

ANNIVERSARI IRLANDA DEL NORD

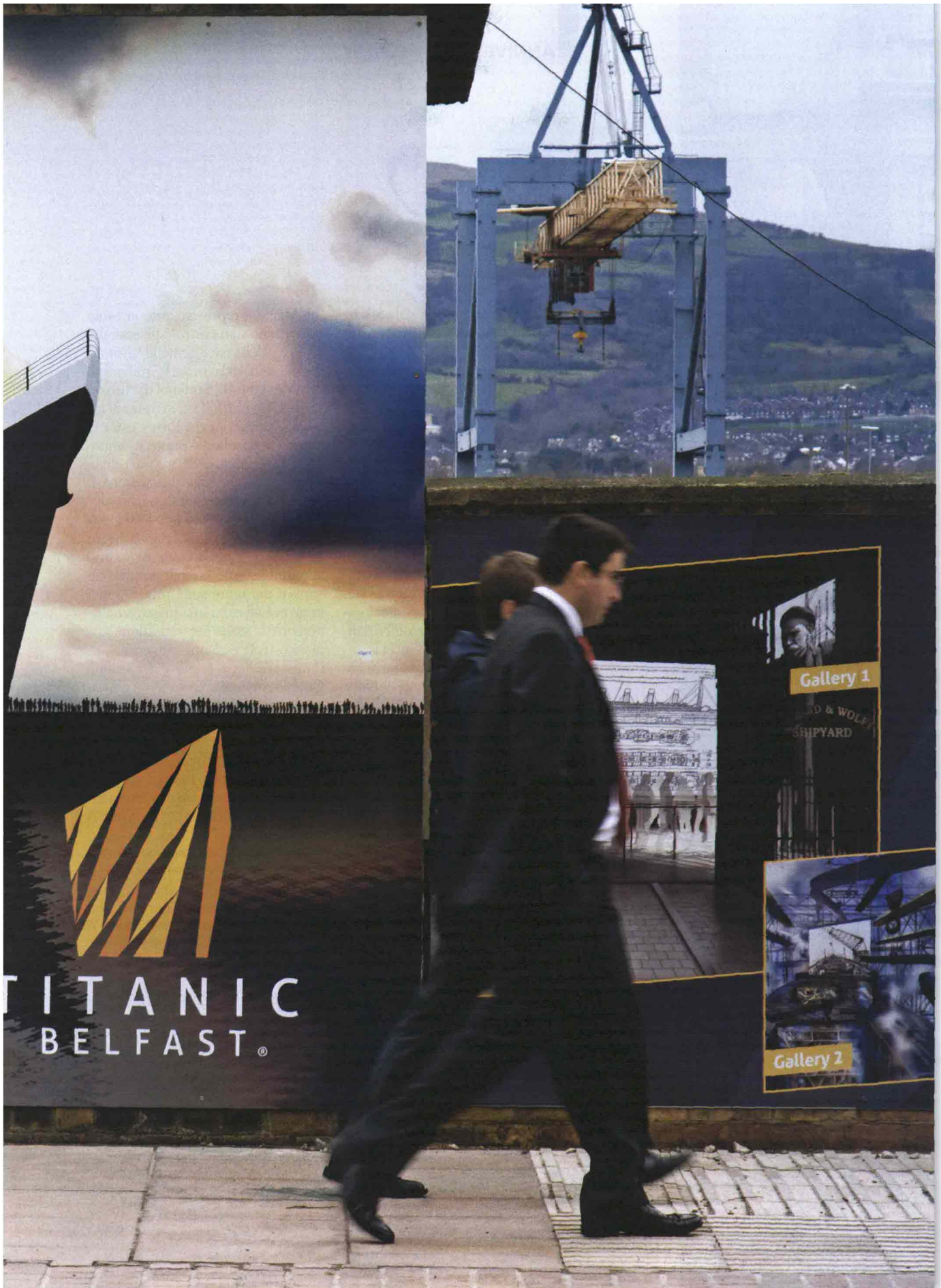


Belfast, un museo per il TITANIC

Cent'anni fa dai cantieri navali della città usciva, per il suo unico e fatale viaggio, il transatlantico più famoso della storia. Per commemorare il naufragio è nato un museo avveniristico, dove i visitatori possono sperimentare in contemporanea com'era la vita di bordo nel 1912, e a che punto è oggi la rinascita del lungofiume

TESTI FILIPPO CERRINA FERONI * FOTO CHRISTIAN SINIBALDI

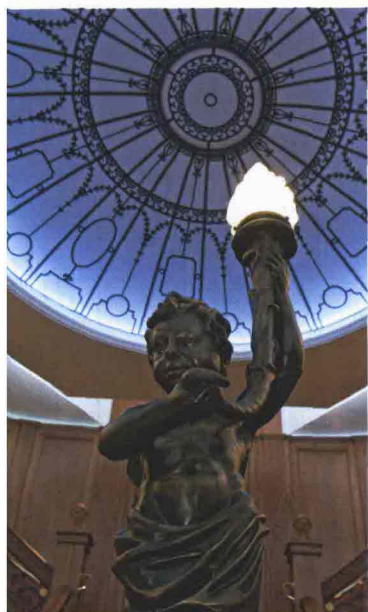
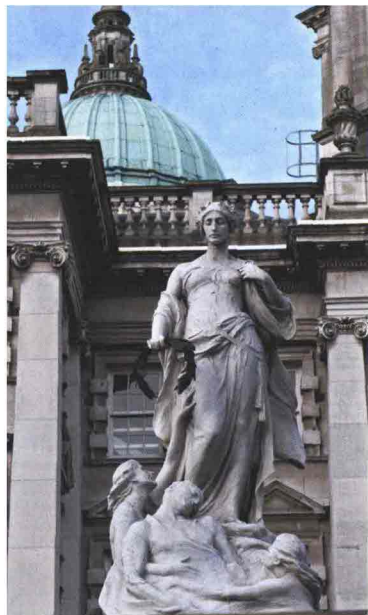
A Belfast, il manifesto (nella foto) che annuncia l'apertura del Titanic Belfast, il museo costruito per il centenario del naufragio del *Titanic*.



www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

034717



L'ANNIVERSARI BELFAST

L'

In affon-
dabile, un soprannome non certo benaugurante, cola a picco alle 2 e 20 minuti del 15 aprile 1912. Due ore e quaranta minuti prima il *Titanic*, questo il suo vero nome, era entrato in collisione con un iceberg durante il viaggio inaugurale da Southampton a New York. Un transatlantico di 269 metri di lunghezza, 460 tonnellate di stazza e 2.223 persone a bordo (tra passeggeri ed equipaggio), contro una massa di ghiaccio galleggiante alta 60 metri e grande come un condominio di 15 piani. Perdonò la vita in 1.512, in gran parte per assideramento nelle gelide acque dell'Atlantico, e si salvarono soltanto in 711.

La notizia che la grandiosa nave costruita nei cantieri Harland & Wolff di Belfast è affondata fa subito il giro del mondo. I primi a strillare nelle pagine d'apertura l'incredibile naufragio sono i giornali americani. *La Stampa* di Torino del 16 aprile titola a pagina 6: "Il maggior transatlantico del mondo sfondato da un banco di ghiaccio a 270 miglia dalla costa americana". Le polemiche sono furibonde. La principale si sviluppa sul tema dell'opportunità di costruire navi così grandi. L'unica nota positiva viene messa in risalto da alcuni giornali stranieri: se oltre 700 passeggeri hanno potuto salvarsi lo devono all'invenzione del telegrafo senza fili di Guglielmo Marconi.

A Belfast, dove il transatlantico è stato progettato, costruito e varato, il sentimento di orgoglio, ma anche quello di delusione e di pietà per le tante vittime, si respira ancora oggi. E in vista del centenario del tragico viaggio del *Titanic*, l'area dei cantieri Harland & Wolff, a nordest lungo il fiume Lagan, ha subito profonde

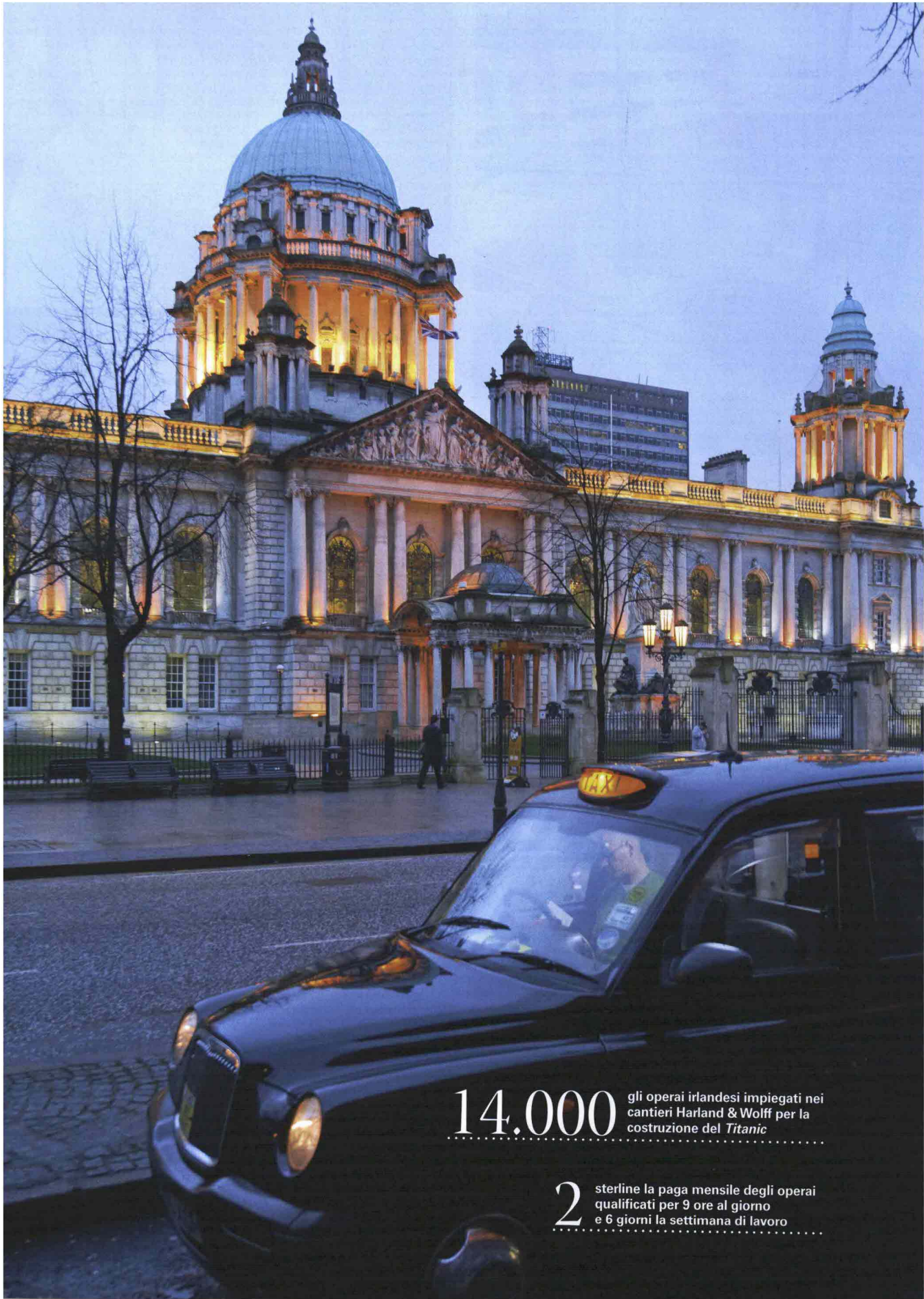
modifiche. Proprio accanto al molo dove erano stati costruiti gli scafi del *Titanic* e della nave gemella *Olympic*, dopo 3 anni di lavoro e 97 milioni di sterline spese (115 milioni di euro), è sorto il Titanic Belfast. Si tratta di un edificio-museo la cui forma esterna ricorda una stella a 4 punte, a simboleggiare la prua delle tre navi della White Star Line costruite a Belfast. In realtà le punte sono quattro, per far sì che da qualsiasi lato lo si guardi se ne vedano tre. Tremila lastre di alluminio anodizzato ricoprono le pareti esterne a rappresentare gli spruzzi del mare sulle prue. Al suo interno è allestita una mostra che ripercorre la storia del transatlantico e ne ricostruisce alcuni ambienti.

Il nuovo edificio fa parte del Titanic Quarter, definito "uno dei più grandi progetti immobiliari d'Europa fronte porto": 75 ettari di terreno, 7.500 appartamenti, in parte già abitabili, 900mila metri quadrati di uffici, scuole, ristoranti, bar ed esercizi commerciali, un approdo ben organizzato per i diportisti. A fronte di un investimento di 7 miliardi di sterline (circa 8 miliardi di euro) e di 25mila nuovi posti di lavoro nei prossimi 15 anni. Tra le numerose altre iniziative spiccano i tour guidati per visitare i luoghi dei cantieri dove il *Titanic* è stato progettato, costruito e rifinito. Come il bacino di carenaggio, perfettamente restaurato, dove, una volta completato lo scafo, l'enorme nave veniva rimorchiata per mon- ▶▶]

PER SAPERNE DI PIÙ SUL TITANIC: www.the-titanic.com

Un taxi nero (pagina accanto) davanti alla vittoriana City Hall. **A sinistra, dall'alto:** sul lato orientale della City Hall sorge il Titanic Memorial, monumento

dedicato alle 1.512 vittime del naufragio; il *Titanic* ormeggiato in porto in una foto d'epoca; dettaglio dello scalone di prua della nave ricostruito nel Titanic Belfast.



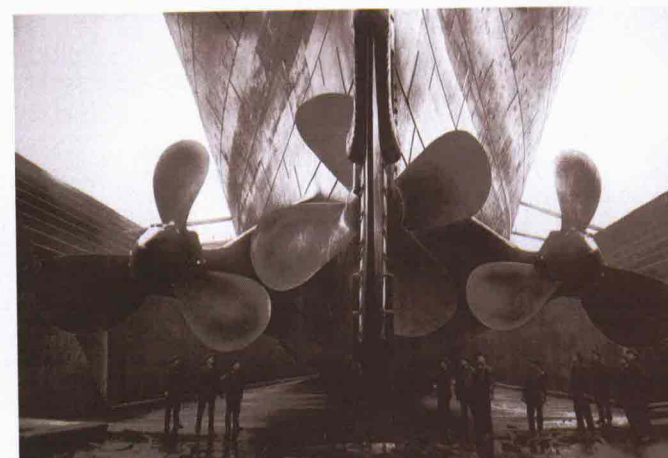
14.000 gli operai irlandesi impiegati nei cantieri Harland & Wolff per la costruzione del *Titanic*

2 sterline la paga mensile degli operai qualificati per 9 ore al giorno e 6 giorni la settimana di lavoro

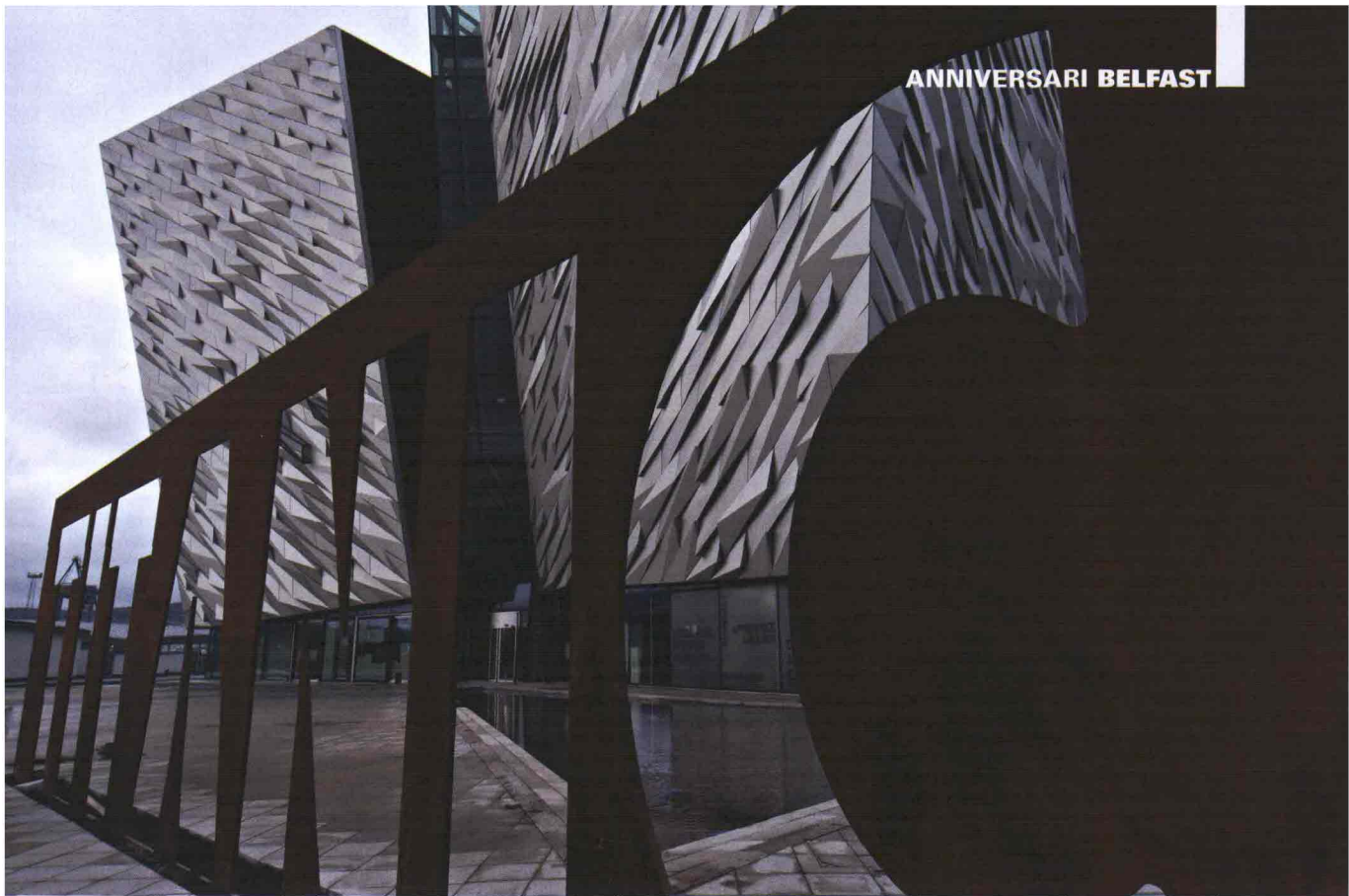
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LO CHEF CHE RIPROPONE L'ULTIMO MENU. A 6 km dal centro di Belfast, nel sobborgo di Holywood, affacciato sul fiordo dove sfocia il fiume Lagan e dove il 6 aprile 1912 transitò il *Titanic* diretto a Southampton, sorge la Rayanne House, deliziosa villetta del 1886 che offre ospitalità e ristorante. Lo chef Conor McClelland (sopra, mentre sorreggia una Titanic Quarter Beer) ha pensato di riproporre il menù servito ai passeggeri di prima classe la sera di domenica 14 aprile, l'ultima cena prima del naufragio: nove portate che venivano accompagnate dai vini appropriati. Si va dalla vellutata d'orzo con panna e whiskey Bushmills, alle pesche speziate con gelatina di Chartreuse, per un conto di 69 sterline (83 euro) a persona. La copertina del menù riproduce la carta d'imbarco (a lato).

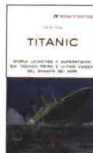


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ANNIVERSARI BELFAST

*
Titanic
di Claudio Bossi,
De Vecchi



Il Titanic Belfast, il nuovo museo inaugurato il 31 marzo scorso (**sopra e pagina accanto, in basso**), rappresenta all'esterno la prua delle tre navi gemelle della White

Star Line. **Sotto:** veduta del *waterfront* restaurato negli anni Novanta. **Pagina accanto, in alto:** il Belfast Metropolitan College in Queen's Road; **in basso, a destra:** il Titanic's Dock,

il bacino di carenaggio, accostato a una sua foto d'epoca; la poppa del *Titanic* con le eliche alte 7 metri, nel bacino stesso. Per riempirlo occorrevano 85 milioni di litri d'acqua.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Tutti a bordo del Titanic. Grazie a un museo su 6 piani e 9 gallerie

Il clou delle manifestazioni organizzate da Belfast per il centenario del naufragio del *Titanic* è l'apertura del sensazionale nuovo museo Titanic Belfast, proprio accanto ai bacini dove furono costruiti l'*Olympic* e il *Titanic*. La sua sagoma esterna richiama le prue delle tre navi della White Star Line (*Olympic*, *Titanic* e *Britannic*) costruite nei cantieri Harland & Wolff. All'interno il museo è allestito in 9 gallerie espositive distribuite su 6 piani. La visita inizia dall'atrio al piano terreno, dove trovano posto la biglietteria, l'infopoint e lo shop con una miriade di *Titanic* gadgets. Al secondo piano la Gallery 1 rievoca la Belfast del boom economico del primo decennio del secolo. Dal secondo si passa al quarto piano con un ascensore che è la copia esatta di uno dei 4

utilizzati per salire sulla gigantesca gru mobile servita per la costruzione del *Titanic* e dell'*Olympic*. La Gallery 2 esamina il cantiere navale, la 3 il varo e la 4 l'arredamento degli interni (sopra, una cabina di prima classe e il rendering della sua ricostruzione nel museo). Sempre al quarto piano la Gallery 5 racconta il viaggio inaugurale e la 6 esamina il naufragio. Si sale quindi al quinto e al sesto piano per ammirare la riproduzione della sala conferenze e del ristorante di prima classe. Si discende ora al terzo piano per la Gallery 7, che parla delle commissioni d'inchiesta inglese e americana, e per la 8, che ripercorre miti e leggende sul *Titanic*. Si ritorna infine al secondo piano per concludere con la Gallery 9, che si concentra sul ritrovamento del relitto nel 1985.

Southampton-New York, il viaggio inaugurale del *Titanic* - all'epoca la più grande nave a vapore del mondo - in un manifesto e il disegno del naufragio sulla copertina di una pubblicazione dell'epoca (sotto). **Pagina accanto, in alto e in basso a sinistra:** murales dedicati alla White Star Line, la compagnia navale

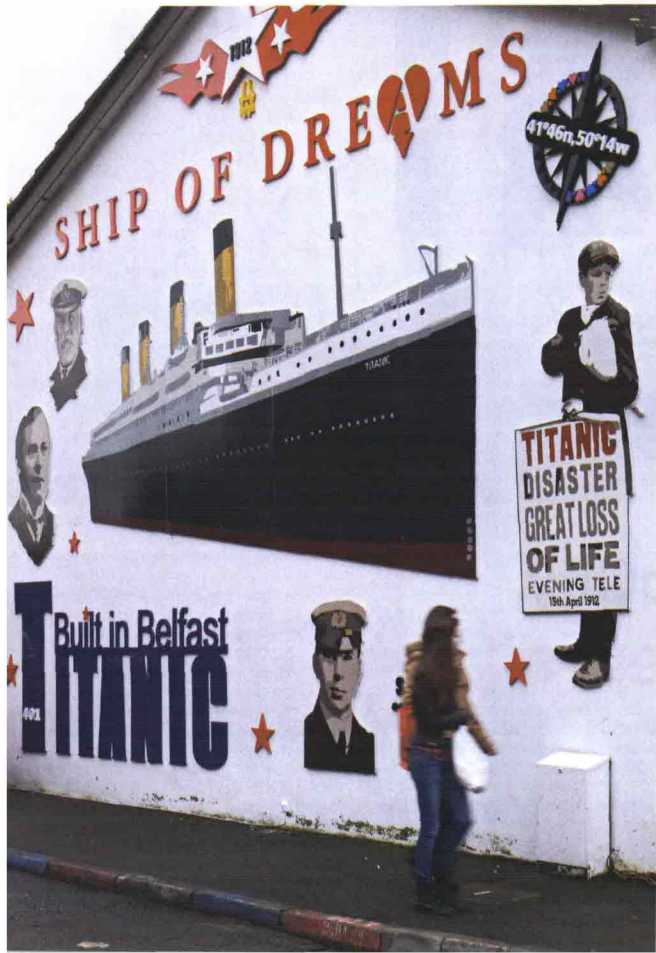
del *Titanic*, e allo stesso piroscalo nei pressi di Newtownards Road, nel quartiere dove risiedevano gli operai dei cantieri navali. **Pagina accanto, in basso a destra:** il bus che trasporta i turisti a visitare il Titanic Quarter; le famose gru gialle della Harland & Wolff, Samson e Goliath, sono uno dei simboli della città di Belfast.

tare la sovrastruttura. O come l'ottocentesca Pump-House, adibita a riempire il bacino, e successivamente a svuotarlo, con 85 milioni di litri d'acqua del fiume, equivalenti a 180 milioni di pinte di Guinness. L'Ulster Folk & Transport Museum, pochi chilometri fuori Belfast, ha allestito una nuova sezione interamente dedicata alla storia del *Titanic*, con l'esposizione di reperti e manufatti ritrovati nel relitto della nave 73 anni dopo il naufragio a quasi 4mila metri di profondità e a 325 miglia dalla costa canadese.

Quella notte del 14 aprile Il 10 aprile del 1912 il *Titanic*, trainato da sei rimorchiatori, esce dal porto di Southampton in Inghilterra. Dopo una tappa a Cherbourg sulla costa francese, alle 13.30 dell'11 aprile, al suono del *Lamento di Erin* intonato con la cornamusa da un passeggero di terza classe, il *Titanic* lascia Queenstown in Irlanda per intraprendere la traversata atlantica. Il 14 aprile, alle 23.40 di una notte nebbiosa e senza luna, le vedette di prua avvistano improvvisamente la massa scura di un iceberg colossale.

Con la nave lanciata alla massima velocità di 22 nodi per ordine di Joseph Bruce Ismay, il rappresentante a bordo della compagnia White Star Line, che intendeva così anticipare di 24 ore l'arrivo a New York per motivi pubblicitari, l'inevitabile impatto con l'iceberg avviene 50 secondi dopo. Con effetti devastanti. Due ore e 40 minuti più tardi, mentre l'orchestra ancora sta suonando *Nearer, My God, to Thee* (più vicino a te, mio Dio), la nave più grande del mondo scompare nelle gelide acque dell'oceano. Le scialuppe di salvataggio, 16 da 60 posti, erano in grado di portare in salvo soltanto la metà dei passeggeri. Dei 711 superstiti 203 sono di prima classe (su un totale di 333), 118 di seconda classe (su 285), 178 di terza classe (su 713) e 212 membri dell'equipaggio (su un totale di 892). Al mattino la nave *Carpathia*, accorsa in soccorso, recupera i superstiti, mentre la *Mackay-Bennett* imbarca 338 corpi senza vita. È la tragica fine di 1.512 vite, del mito della super nave inaffondabile e di un'epoca, quella del positivismo, sottomessa al potere della scienza e della tecnologia. ☹





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

034717

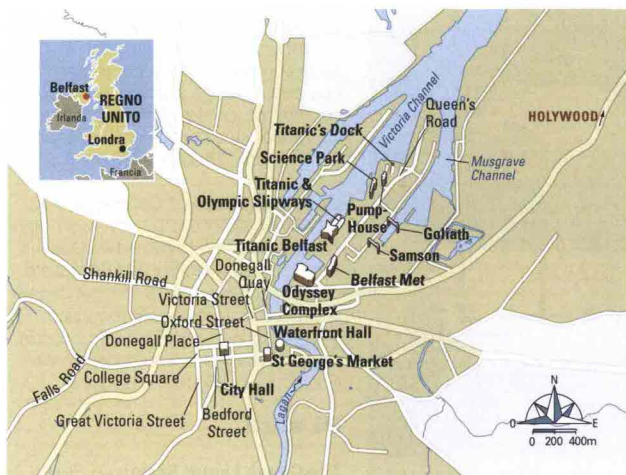
dove
come
quando
Belfast

A cura di Filippo Cerrina Feroni



CITY HALL

Cimeli e film d'epoca per ricordare il *Titanic*



SCALO DI ALAGGIO DEL TITANIC

Come arrivare

In aereo Con **Aer Lingus** (tel. 02-43458326; www.aerlingus.com) voli da Milano, Roma, Bologna, Catania, Napoli, Venezia, Verona a Dublino: a/r a partire da 95 euro, tasse incluse. **Ryanair** (tel. 899-552589; www.ryanair.com) vola da Orio al Serio, Alghero, Pisa, Roma, Torino, Venezia a Dublino con tariffe a/r da 69,98 euro, escluse tasse amministrative. Dall'aeroporto di Dublino, con gli autobus della **Bus Eireann** (tel. 00353-(0)1-8366111; www.buseireann.ie) si raggiunge l'Europa Bus Centre di Belfast in 2 ore di viaggio e biglietto a/r di 20 euro. Il biglietto si può acquistare a bordo, oppure al botteghino della compagnia in aeroporto.

Cosa vedere

Titanic Belfast *Queen's Road, Queen's Island*, tel. 0044-(0)28-90766399; www.titanicbelfast.com Orari: apr.-set., lun.-sab. 9-19, dom. 10-17; ott.-mar., tutti i giorni 10-17. Ingresso: 13,50 sterline (16 euro) Inaugurato lo scorso 31 marzo, il museo progettato da Civic Arts/Eric R. Kuhne & Associates ricostruisce in modo dettagliato la storia del *Titanic*.

Titanic's Dock & Pump-House *Queen's Road, Queen's Island*, tel. 0044-(0)28-90737813; www.titanicsdock.com Orari caffè e Centro Visite: invernale, tutti i giorni 10.30-16; estivo: tutti i giorni 9-19; ingresso libero. Visite guidate tutti i giorni, ogni ora dalle 11 alle 15. Biglietto: 6 sterline (7,15 euro) La Pump-House è sede del Centro Visite e di una caffetteria, dove acquistare memorabilia del *Titanic*, e organizza visite guidate di un'ora al bacino e alla sala macchine restaurata.

Odyssey Complex 2 *Queen's Quay*, tel. 0044-(0)28-90451055; www.theodyssey.co.uk Un complesso di moderni edifici che ospitano eventi musicali e sportivi, cinema multisala, ristoranti, bar, bowling, night club, a cinque minuti a piedi dal Titanic Belfast.

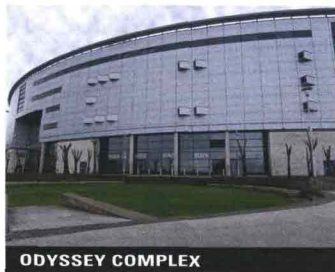
Ulster Folk & Transport Museum *Cultra, Holywood*, tel. 0044-(0)28-90428428; www.nmni.com Orari: ott.-feb. 10-16, sab.-dom. 11-16; mar.-set. 10-17; sempre chiuso lun. Ingresso: 8 sterline (9,50 euro) Undici km a est del centro l'interessante mostra *Titanica* rievoca la Belfast del *Titanic* con filmati d'epoca, oggetti personali ritrovati e le storie dei passeggeri.

Cosa fare

Titanic Boat Tour *Lagan Boat Company, Obel 66, Donegall Quay*, tel. 0044-(0)28-90330844; www.laganboatcompany.com Orario: lun.-dom. 12.30. Biglietto: 10 sterline (12 euro) Un'ora su una barca da pesca per visitare i cantieri navali Harland & Wolff e altri luoghi fuori Belfast legati al transatlantico. Imbarco in Donegall Quay.

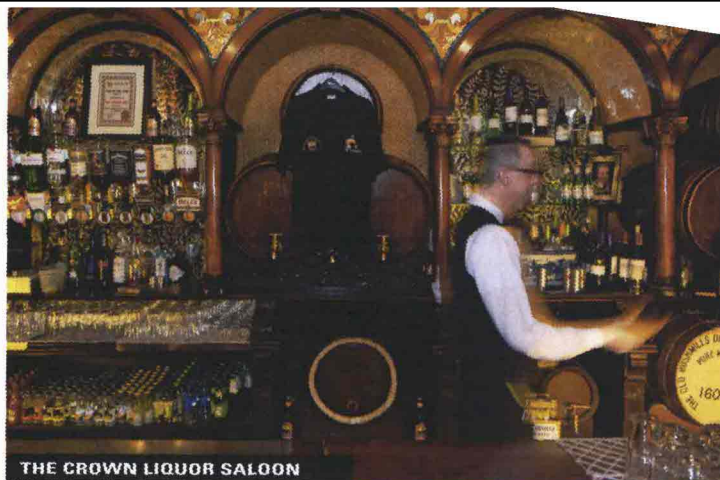
Gli eventi

Nell'ambito del **Titanic Belfast Festival** (fino al 22/4; www.belfastcity.gov.uk/titanic) il 14/4 alla **Waterfront Hall** (2 Lanyon Place, tel. 0044-(0)28-90334400; www.waterfront.co.uk) si terrà la *Titanic Centenary Commemoration*, 90 minuti di show, trasmessi in diretta tv, per ricordare il dramma del *Titanic*. Mentre il 15/4 sul lato est della **City Hall** (Donegall Square, tel. 0044-(0)28-90270456; www.belfastcity.gov.uk/cityhall) si tiene il *Titanic Commemoration Service*, commemorazione delle 1.512 vittime del naufragio, con l'apertura del Titanic Memorial Garden. ▶▶



ODYSSEY COMPLEX

dove come quando *Belfast*



THE CROWN LIQUOR SALOON



Dove dormire

★★★★ **Europa Hotel** Great Victoria Street, tel. 0044-(0)28-90271066; www.hastingshotels.com Da questo storico albergo aperto nel 1971 sono passati presidenti, primi ministri, personalità del cinema e dello spettacolo. Sono 272 le camere completamente rinnovate, 92 delle quali sono executive e suite. Doppia da 85 sterline (102 euro), colazione 16 sterline (19 euro).

★★★★★ **Rayanne House** 60 Demesne Road, Holywood, tel. 0044-(0)28-90425859; www.rayannehouse.com Un delizioso boutique hotel ospitato in un cottage storico affacciato sul lough di Belfast, 6 km a est del centro città. Conor e Bernie McClelland propongono 10 camere arredate con mobili d'epoca e lenzuola di lino. Nelle 2 sale da pranzo viene servito il menù del *Titanic* (vedere a pag. 50). Doppia da 95 sterline (114 euro), colazione 20 sterline (24 euro).

★★★ **Benedicts of Belfast** 7-21 Bradbury Place, tel. 0044-(0)28-90591999; www.benedictshotel.co.uk Non lontano dal Giardino botanico e dalla Queen's University, questo 3 stelle superiore offre 32 camere spaziose e wi-fi gratuito. Doppia con colazione da 80 sterline (96 euro).

Premier Inn Belfast Titanic Quarter 2A Queen's Road, tel. 0044-(0)87-15279210; www.premierinn.com Un comodo hotel con 121 camere proprio alle porte del Titanic Quarter, di fronte all'Odyssey Complex. Doppia da 64 sterline (77 euro), colazione 7,99 sterline (8,75 euro).

Dove mangiare

The Ginger Bistro 7-8 Hope Street, tel. 0044-(0)28-90244421; www.gingerbistro.com Simon McCance, proprietario e chef, lo definisce un piccolo ristorante dalla grande personalità. La cucina, al tempo stesso semplice e creativa, si basa su prodotti freschi di stagione. Piatto tipico: filetto di manzo al sangue, con cipolle giapponesi, maionese al wasabi e zenzero sottaceto. Conto medio: 27 sterline (32 euro).



DEANES AT QUEENS



THE GINGER BISTRO



EUROPA HOTEL



RAYANNE HOUSE



MADE IN BELFAST CITY HALL

Made in Belfast City Hall Units 1 & 2 Wellington Buildings, Wellington Street, tel. 0044-(0)28-90246712; www.madeinbelfastni.com Un locale simpatico, con tavoli, lampadari e sedili uno diverso dall'altro, chic e popolare al tempo stesso, con la cucina tipicamente irlandese che propone "un cibo importante per persone importanti". Conto medio: 25 sterline (30 euro).

Deanes at Queens 1 College Gardens, tel. 0044-(0)28-90382111; www.michaeldeane.co.uk A pochi passi dalla Queen's University, con vista sui giardini, questo ristorante della catena di Michael Deane fa cucina continentale con escursioni nella tradizione *Irish*. Piatto tipico: coscia d'agnello brasata con pomodori *confit*. Conto medio: 25 sterline (30 euro).

Di sera

The Crown Liquor Saloon 46 Great Victoria Street, tel. 0044-(0)28-90243187; www.crownbar.com Costruito nel 1826, degli antichi pub della città è il più famoso. Decorato in stile vittoriano, al Crown si va per gustare un piatto di *beef and Guinness pie* (8,95 sterline, 10 euro) con una pinta di birra irlandese.

The John Hewitt Bar 51 Donegall Street, tel. 0044-(0)28-90233768; www.thejohnhewitt.com Vincitore nel 2011 del premio *Pub of the Year*, questo locale, aperto nel 1999, unisce ottima musica dal vivo a spuntini accattivanti, bagnati da una vasta selezione di birre alla spina.

The Kitchen Bar 1 Victoria Square, tel. 0044-(0)28-90245268; www.thekitchenbar.com Un altro degli antichi pub di Belfast (1859), ma con un'atmosfera più giovanile. Grazie anche ai concerti del giovedì, venerdì e sabato. La domenica, dalle 12 alle 17, c'è un menù speciale di 3 portate a 12,95 sterline (16 euro).

INFO In Italia: Turismo Irlandese, piazzale Cantore 4, Milano, tel. 02-48296060; www.irlanda-travel.com
A Belfast: Belfast Welcome Centre, 47 Donegall Place, tel. 0044-(0)28-90246609; www.gotobelfast.com; www.discovernorthernireland.com